

**ALLEGATO A**

**POR ICO FSE 2014-2020**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO  
DELLA PROROGA DEI PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI  
OPERE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ APPROVATI CON DECRETO  
DIRIGENZIALE N. 12780/2016**

Asse	A- Occupazione
Obiettivo specifico	A1.1. Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Azione	A.1.1.3 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Attività	A.1.1.3.b Lavori di pubblica utilità (LPU)

Art. 1 Riferimenti normativi .....	3
Art. 2 Finalità generali .....	6
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili .....	6
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e destinatari previsti.....	7
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo .....	7
Art. 6 Scadenza e modalità di presentazione delle domande .....	8
Art. 7 Documenti da presentare .....	8
Art. 8 Specifiche modalità attuative .....	9
Art. 9 Ammissibilità dei progetti.....	10
Art. 10 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti .....	10
Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento .....	11
Art. 12 Informazione e pubblicità .....	12
Art. 13 Controlli e verifiche.....	13
Art. 14 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....	13
Art. 15 Responsabile del procedimento .....	14
Art. 16 Informazioni sull'avviso .....	14
Allegati .....	14
Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni .....	14
Allegato 2 Formulario .....	14
Allegato 3 Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016.....	14
Allegato 4 Scheda Preventivo.....	14

## **Art. 1 Riferimenti normativi**

La Regione Toscana adotta il presente **AVVISO** in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il programma operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- la Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26.7.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" in Italia CCI2014IT05SFOP015, con la quale è stata approvata la proposta riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1004 del 18 settembre 2018, con la quale si prende atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- la Delibera G.R. n.197 del 02 marzo 2015 Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 -2020 da ultimo modificata con delibera di G.R. n.241 del 04/03/2019 recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020. Versione VIII;
- i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25/05/2018;
- la Decisione di Giunta Regionale 2 del 28/01/2019, con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2019-2021 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17/12/2018, che approva la nuova versione numero 6 del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020;
- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con cui sono approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- la Legge Regionale n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione, approvato con DPGR 4 febbraio 2004, n. 7/R e successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di G.R. n. 1343 del 04/12/2017 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020" per quanto pertinente all'intervento in oggetto;
- la Delibera di Giunta Regionale n.779 del 16/07/2018 recante "Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana 2014 – 2020";
- la Delibera G.R. n.199 del 02 Marzo 2015 con la quale si prevede una riserva di risorse per le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione da realizzarsi anche congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- la Delibera G.R. n. 469 del 24 Maggio 2016 con cui è stato individuato il territorio dell'Amiata quale area interessata a fenomeni di crisi socio-economica ed a favore della quale attivare interventi a favore del tessuto economico e produttivo e sono stati elencati i comuni del territorio dell' Amiata interessati;
- la Delibera G.R. n.315 del 11 Aprile 2016 con la quale vengono approvati gli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso finalizzato ad interventi per l'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità;
- la Delibera G.R. n.387 del 25 Marzo 2019 con la quale vengono approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per il finanziamento della proroga dei progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità approvati con Decreto Dirigenziale n. 12780 del 15/11/2016;
- il Decreto Dirigenziale n.2901 del 10/05/2016 con cui è stato approvato l'Avviso regionale per la presentazione di progetti di opere e servizi di pubblica utilità;

- il Decreto Dirigenziale n. 12780 del 15/11/2016 con cui è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili tipologia A e dei progetti ammissibili tipologia B a valere sull'avviso pubblico sopracitato;
- il Decreto Dirigenziale n.4719 del 22/03/2017 con cui sono stati assunti gli impegni di spesa e si è approvato il modello di convenzione.

## **Art. 2 Finalità generali**

Il presente intervento ha l'obiettivo di favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità.

Il presente avviso finanzia la proroga dei progetti a valere sull' Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità approvato con Decreto Dirigenziale n. 2901 del 10/05/2016 e ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 12780 del 15/11/2016.

Il bando è emanato nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale con deliberazione n. 387 del 25/03/2019 e dell'obiettivo specifico A.1.1: "Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" del POR FSE 2014-2020.

## **Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili**

Il presente intervento finanzia la proroga dei progetti territoriali di opere e servizi di pubblica utilità presentati a valere sull'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2901 del 10/05/2016 e ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 12780 del 15/11/2016, che non hanno esaurito la durata massima prevista per l'assunzione (12 mesi) dei lavoratori coinvolti.

Asse	A- Occupazione
Priorità di investimento	A.1 (8.i)
Obiettivo specifico	A1.1. Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Attività PAD	A.1.1.3.b Lavori di pubblica utilità (LPU)
Risorse disponibili	€ 200.000,00
Obiettivi dell'intervento	Finanziare interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il funzionamento della pubblica amministrazione
Beneficiari	Soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale

	n.12780 del 15/11/2016 e finanziati con Decreto Dirigenziale n. 4719 del 22/03/2017
Destinatari	Soggetti individuati tramite le procedure di selezione di cui all'art 5 dell'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2901 del 10/05/2016 già interessati da procedure di assunzione nell'ambito dei progetti territoriali di opere e servizi di pubblica utilità, che non hanno beneficiato della durata massima prevista per le assunzioni pari a 12 mesi.
Modalità di rendicontazione	Costi reali

#### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e destinatari previsti**

La domanda di proroga delle attività progettuali può essere presentata esclusivamente dai soggetti attuatori individuati negli interventi approvati con Decreto Dirigenziale n.12780 del 15/11/2016.

E' indispensabile riconfermare nella domanda di proroga il partenariato individuato e formalizzato nelle convenzioni sottoscritte con la Regione Toscana e negli atti di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che dovranno necessariamente essere rinnovate.

I destinatari previsti per la proroga delle attività sono soggetti individuati tramite le procedure di selezione di cui all'art 5 dell'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2901 del 10/05/2016 già interessati da procedure di assunzione nell'ambito dei progetti territoriali di opere e servizi di pubblica utilità, che non hanno beneficiato della durata massima prevista per le assunzioni pari a 12 mesi.

#### **Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo**

##### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di € 200.000,00 a valere sull'Asse A del POR FSE 2014-2020, attività A.1.1.3.B) del PAD del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.241 del 04/03/2019 a valere sui seguenti capitoli del Bilancio Regionale 2019:

capitolo 61832 (quota FSE )	€ 100.000,00
capitolo 61833 (quota Stato)	€ 68.660,00
capitolo 61834 (quota Regione)	€ 31.340,00

Le domande di proroga dei progetti dovranno attenersi alle medesime condizioni stabilite dall'avviso originario e di seguito richiamate:

##### Cofinanziamento obbligatorio minimo del 35%

La Regione finanzia una quota fissa pari ad € 6.500,00 del costo del lavoro di ogni lavoratore assunto, alle condizioni specificate al successivo art. 8 punto b, mentre la parte restante del costo per ogni lavoratore assunto è a carico del soggetto attuatore. Il cofinanziamento a carico del/i soggetto/i

beneficiario/i deve essere pari almeno al 35% del costo di progetto. Si precisa che il cofinanziamento è obbligatorio e che la relativa quota dovrà essere rendicontata in termini di costi ammissibili.

I soggetti attuatori dovranno redigere il Piano Finanziario dei progetti secondo le voci di spesa contenute nella scheda preventivo allegata (Allegato 4): occorre indicare solamente la voce di spesa B.2.3.7, relativa al costo del lavoro dei destinatari assunti per il progetto finanziata dalla Regione , e la voce di spesa B.2.4.1, relativa al costo del lavoro a carico del/i soggetti attuatori (cofinanziamento obbligatorio).

## **Art. 6 Scadenza e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino al 15/05/2019 secondo una delle seguenti modalità:

- per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema INTERPRO, tramite protocollo interoperabile.
- tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

## **Art. 7 Documenti da presentare**

Per la presentazione della proroga di progetto occorre inviare:

- domanda di finanziamento (modello Allegato 1 doc.1). La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATS/partenariato pubblico. Nel caso di costituenda ATS/partenariato pubblico, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti;
- dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (modello Allegato 1 doc.2) rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;
- rinnovo dell'atto costitutivo dell'ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti sottoscritta da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione della proroga di progetto (modello Allegato 1 doc. 3), nel caso di ATS costituenda;
- formulario di progetto (modello Allegato 2) sottoscritto:
  - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
  - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda.
- scheda Preventivo (Allegato 4)

La domanda di finanziamento (modello Allegato 1 doc.1), il formulario di progetto e gli allegati alla domanda di finanziamento, di competenza di ciascun soggetto, dovranno essere firmati con firma digitale o firma elettronica qualificata il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata al legale rappresentante del soggetto proponente unico o capofila nel caso di costituita ATS, ed ai legali rappresentanti dei componenti del partenariato in caso di costituenda ATS.

Nel caso in cui uno o più partner della costituenda ATS non sia dotato di firma digitale o firma elettronica qualificata il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione di tutti i documenti di competenza di tale soggetto può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata ed accompagnata da documento d'identità in corso di validità del firmatario.

## **Art. 8 Specifiche modalità attuative**

### **a. Durata dei progetti**

Si considera data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione. Entro 60 giorni dalla stipula della convenzione, il soggetto/i soggetto/i attuatore/i sono tenuti ad avviare le attività di progetto (assunzione dei destinatari). I progetti presentati sul presente avviso devono concludersi, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei contratti di lavoro dei soggetti assunti per le attività di pubblica utilità (verrà considerata la data di scadenza dell'ultimo contratto attivato).

### **b. Vincoli concernenti gli interventi**

Per la realizzazione della proroga dei progetti di pubblica utilità, i soggetti attuatori si avvalgono dei destinatari aventi le caratteristiche specificate agli artt. 3 e 4 del presente avviso. Tra il/i soggetto/i attuatore/i ed i destinatari sono instaurati rapporti di **lavoro subordinato a tempo determinato** per una durata massima che, cumulata con le precedenti assunzioni attivate nei progetti di cui si chiede la proroga, non superi i **dodici mesi**.

Il numero dei lavoratori coinvolti nella proroga delle attività di pubblica utilità non deve superare il numero massimo dei lavoratori previsti nel progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 12780 del 15/11/2016.

Il cofinanziamento regionale è pari ad € 6.500,00 per ciascun lavoratore coinvolto nel progetto e viene corrisposto a fronte di un impegno orario settimanale di 20 ore e di una durata contrattuale complessiva di 12 mesi. In caso di orario settimanale inferiore a 20 ore e/o di durata contrattuale inferiore a 12 mesi tale importo dovrà essere proporzionalmente ridotto in funzione dell'effettiva durata, sulla base della seguente formula:

$6.500 * O / 20 * M / 12$  dove O è il numero di ore settimanali effettive e M il numero di mesi di durata contrattuale.

La somma di € 6.500,00 rappresenta la quota massima finanziabile per ogni lavoratore, anche in caso di orario settimanale superiore a 20 ore.

Al termine del progetto le competenze acquisite dai lavoratori potranno essere riconosciute presso i Centri per l'Impiego nel Libretto Formativo del Cittadino.

### c. Copertura geografica

Le attività dei progetti di pubblica utilità dovranno svolgersi nel territorio della Regione Toscana e esclusivamente all'interno delle aree territoriali già individuate nel progetto approvato di cui si chiede la proroga.

### d. Spese ammissibili

I principi generali sull'ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n.1303/2013, dal Regolamento (CE) n. 1304/2013 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità le sole spese ammissibili sono quelle relative al costo del lavoro, comprensivo della retribuzione lorda, degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali, TFR, e ogni altro onere previsto dalla normativa vigente sostenuto dall'attuatore/i per l'assunzione temporanea dei destinatari per la durata prevista dal progetto. Le spese relative al costo del lavoro dovranno essere indicate nell'apposita tabella del formulario di progetto (All. 2) e nella scheda preventivo (Allegato 4, voci di spesa B.2.3.7 e B.2.4.1).

Sono ammissibili solo le spese sostenute dal soggetto attuatore successivamente alla data di approvazione del progetto di cui si chiede la proroga.

## **Art. 9 Ammissibilità dei progetti**

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza e con le modalità di presentazione indicate all'art.6 dell'avviso;
- coerenti con quanto previsto all'art.3;
- presentati dal soggetto o dal partenariato individuato nel progetto originario, secondo quanto previsto all'art. 4;
- compilati sull'apposito formulario compilato in tutte le sue parti, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATS già costituita) ed anche da tutti i partner in caso di ATS costituenda;
- completi delle informazioni richieste;
- coerenti con la tipologia dei destinatari indicata nell'art. 3 e 4;
- coerenti con quanto disposto all'art. 5 "Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo";
- coerenti con quanto disposto all'art. 8 "Specifiche modalità attuative";
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti all'art. 7 "Documenti da presentare";

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata a cura del Settore Lavoro della Regione Toscana. Non è prevista la valutazione di tipo tecnico, trattandosi di proroghe di interventi già valutati e ammessi a finanziamento.

#### **Art. 10 Approvazione progetti ammessi e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e impegna le risorse entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi sul BURT, sul sito internet regionale e agli indirizzi <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

<http://www.regione.toscana.it/cittadini/lavoro/sostegno-occupazione>.

La pubblicazione dei progetti ammessi sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti, pertanto non saranno effettuate singole comunicazioni.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria precedente approvata con decreto n.12780 del 15/11/2016 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

#### **Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Qualora il progetto originariamente approvato di cui si chiede la proroga, preveda la costituzione di un'associazione temporanea di scopo, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi sul BURT, l'atto di rinnovo della costituzione della associazione temporanea di scopo.

Per la realizzazione dei progetti si procede a:

- stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Regione Toscana; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione temporanea di scopo.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi sul BURT.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Entro 60 giorni dalla data di stipula della convenzione il soggetto attuatore deve comunicare l'avvio delle attività previste dal progetto, l'elenco nominativo dei lavoratori subordinati assunti per la proroga delle attività di pubblica utilità, la data di assunzione dei lavoratori e la data di scadenza dei contratti di lavoro. Nel caso in cui, per le caratteristiche progettuali, l'assunzione di alcuni lavoratori sia previsto che debba avvenire successivamente all'avvio dell'attività, il soggetto attuatore deve comunicare i nominativi dei soggetti assunti entro 30 giorni dall'assunzione.

L'erogazione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto promotore capofila secondo le seguenti modalità:

- acconto pari al 40% dell'importo chiesto a finanziamento all'avvio dell'attività
- successivi rimborsi, a seguito di richiesta, delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo dell'acconto; il rimborso è subordinato alla verifica del corretto adempimento relativo all'inserimento e validazione nel sistema informativo

regionale, alle scadenze trimestrali, degli importi e dei relativi giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso;

- erogazione del saldo, dietro presentazione del rendiconto finale e previa effettuazione dei controlli previsti.

Il saldo sarà erogato nei limiti del finanziamento concesso in relazione alle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di progetto (desumibili dalla convenzione o da eventuali atti di proroga).

Con il rendiconto finale deve essere presentato il rapporto finale di esecuzione del progetto di pubblica utilità, in cui vengono descritti i risultati raggiunti, le attività realizzate nell'ambito di progetto ed i destinatari coinvolti.

Per essere rimborsabili le spese per la realizzazione dei progetti formativi, devono essere:

- a) riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio (stipula della convenzione) e i 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto (desumibile dalla convenzione e da eventuali atti di proroga);
- b) imputabili allo specifico progetto approvato dall'Amministrazione competente;
- c) correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste a preventivo;
- d) effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da documenti contabili probatori regolarmente registrati nella contabilità dell'ente o azienda secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza;
- e) ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le procedure previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1303/2013, Reg. CE 1304/2013), nazionale e regionale in materia.

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

## **Art. 12 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. -Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>. In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario. Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

### **Art. 13 Controlli e verifiche**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Si specifica inoltre che, la documentazione giustificativa di spesa relativa all'intervento oggetto del presente avviso può essere sottoposta a controlli, pertanto - ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013) e nel rispetto delle disposizioni dell'art 2220 del CC - dovrà essere conservata per un periodo di 10 anni dalla data dell'ultima registrazione.

### **Art. 14 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Lavoro per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

### **Art. 15 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro, Dirigente Dott.ssa Francesca Giovani.

### **Art. 16 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è consultabile sul sito della Regione:

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>;

<http://www.regione.toscana.it/cittadini/lavoro/sostegno-occupazione>.

Per informazioni e comunicazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail [lpu@regione.toscana.it](mailto:lpu@regione.toscana.it) o contattare il seguente recapito telefonico, dalle 10.00 alle 13.00 nei giorni di lunedì e mercoledì: 0554383097.

Deve essere considerato prioritario l'utilizzo della posta elettronica.

### **Allegati:**

Allegato 1: Domanda di finanziamento e dichiarazioni

Allegato 2 : Formulario

Allegato 3: Informativa Privacy

Allegato 4: Scheda Preventivo